**ALLEGATO A**

L.R. 30 dicembre 2022 n.31 tabella E DGR 1059 del 17 luglio 2023- concessione dei contributi per progetti di animazione economica

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi** | Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare iniziative per l’organizzazione di manifestazioni volte a favorire la divulgazione e la promozione delle lavorazioni delle imprese ubicate all’interno delle aree di cui sopra coniugando la creatività delle imprese con quelle provenienti dagli allievi delle scuole di formazione professionale prioritariamente nei settori delle calzature e abbigliamento, della lavorazione della pelle, dei cappelli, accessori moda e altre lavorazioni connesse progetti a sostegno dell’ animazione economica, nelle aree di crisi Fermano Maceratese.  |
| **Destinatari** | Associazioni di categoria dell’artigianato e/o società di servizi da esse controllate. |
| **Presentazione domanda e scadenza** | Tramite PEC dal 07 agosto 2023 al 30 settembre 2023 |
| **Dotazione finanziaria** | €. 80.000,00 |
| **Struttura regionale** | Settore Industria Artigianato e Credito |
| **Responsabile del procedimento** | Marco Moscatelli |
| **Tel.** | 071 8063745 |
| **Domicilio digitale** | regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it |
| **Indirizzo mail** | marco.moscatelli@regione.marche.it |
| **Link sito web** | <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi> |

**1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE**

* 1. **Descrizione degli interventi**

Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare progetti a sostegno dell’ animazione economica e per l’organizzazione di manifestazioni volte a favorire la divulgazione e la promozione delle lavorazioni delle imprese ubicate all’interno delle aree Fermano Maceratese: coniugando la creatività delle imprese con quelle provenienti dagli allievi delle scuole di formazione professionale prioritariamente nei settori delle calzature e abbigliamento, della lavorazione della pelle, dei cappelli, accessori moda e altre lavorazioni connesse,

* 1. **Dotazione finanziaria**

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 80.000,00 di cui:

per iniziative da realizzare nei comuni dell’area di crisi provincia FERMO € 40.000,00

per iniziative da realizzare nei comuni dell’area di crisi provincia MACERTA € 40.000,00

Si precisa che eventuali risorse resesi disponibili per mancanza di domande su una provincia potranno essere utilizzate per finanziarie eventuali domande in eccesso sull’altra provincia.

**2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

**2.1 Beneficiari**

Per gli interventi di cui al paragrafo 2 sono beneficiari dei contributi le associazioni di categoria settore artigianato o loro società di servizio.

**2.2 Requisiti di ammissibilità**

I soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
2. avere sede ubicata nel territorio della regione Marche;
3. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell’insolvenza;
4. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
5. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
6. applicare ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
7. essere in regola con la normativa antimafia;
8. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
9. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
10. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l’inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti sopra indicati.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

1. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
2. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
3. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all’articolo 80 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
4. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell’articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall’articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell’articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l’Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l’estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

**3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

**3.1 Programmi di investimento ammissibili**

Iniziative per l’organizzazione di manifestazioni volte a favorire la divulgazione e la promozione delle lavorazioni delle imprese ubicate all’interno delle aree di cui sopra coniugando la creatività delle imprese con quelle provenienti dagli allievi delle scuole di formazione professionale prioritariamente nei settori delle calzature e abbigliamento, della lavorazione della pelle, dei cappelli, accessori moda e altre lavorazioni connesse.

* 1. **Tipologie di spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese relative all’acquisto di beni materiali, immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

* produzione di materiale informativo sull’iniziativa e spese di comunicazione;

• pubblicazione tipografiche;

• affitto di locali, noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati;

• allestimento locali e stand;

• realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti;

• beni e materiali di consumo;

• trasporto del materiale;

• costo per il personale addetto alla vigilanza;

• costo per Il personale interno nella misura massima del 10% della spesa ammissibile;

• consulenze;

• piano della sicurezza;

• costo per polizza assicurativa e fidejussoria;

• spese di accoglienza, segreteria amministrativa, commerciale e organizzativa

* 1. **Tipologie di spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le spese regolate in contanti.

* 1. **Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti**

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **a partire dal 30.06.2023** (fa fede la data di fatturazione) e fino alla conclusione del previsto programma di investimento.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre 31.12.2023. Entro i successivi 60 giorni, le fatture dovranno risultare quietanzate.

*E’ consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 90 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito*.

**3.6 Intensità dell’agevolazione**

L’agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 - De Minimis, nella misura del 100% fino ad un massimo di € 30.000,00 per ogni manifestazione.

**3.7 Regole di cumulo**

Il contributo concesso ai sensi del presente bando per lo stesso progetto, o gli stessi costi ammissibili non è cumulabile con altri aiuti di Stato, inclusi i contributi concessi a titolo di De Minimis.

**4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**4.1 Modalità di presentazione della domanda**

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite **pec** regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it **dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023** e secondo le modalità indicate negli allegati di seguito riportati:

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;

ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO;

ALLEGATO 3: SCHEDA AUTOVALUTAZIONE;

ALLEGATO 4 :MODALITA’ DI TRASMISSIONE

ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;

ALLEGATO 6: FAC-SIMILE DELLA PROCURA

**5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

**5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni**

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

**Tabella di valutazione**

|  |  |
| --- | --- |
| ***INDICATORE*** | ***PUNTEGGIO*** |
| progetti di promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e l’utilizzo di tv, giornali, |  30 |
| progetti di promozione attraverso organizzazioni di manifestazioni e l’utilizzo di tv, giornali, | 20 |
| progetti presentati in collaborazione con le amministrazioni locali. | 15 |
| numero delle imprese presenti alla manifestazione  | da 3 a 10 punteggio 5da 10 a 20 punteggio 10oltre 20 punteggio 15 |

A fronte della valutazione degli interventi, in caso di parità di punteggio tra più soggetti partecipanti, i contributi saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti in base all’ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora, minuti e secondi).

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità, svolta dal Settore Industria Artigianato e Credito; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. valutazione, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione previsti. Il settore potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere;

.

**5.2 Cause di non ammissione**

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

1. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
2. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
3. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
4. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

**5.3 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo**

Ai fini della concessione, il Settore Industria Artigianato e Credito, verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti già ricevuti non superino la soglia massima di € 200.000,00 per impresa, al lordo di oneri ed imposte.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) , ai sensi della DGR n. 1535 del 13/12/2021, sul sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

**6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

**6.1 La rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro il termine del 31.12.2023 salvo proroghe, ferma restando la possibilità di quietanzare le fatture non ancora saldate entro il termine di ulteriori 60 giorni.

La rendicontazione deve essere effettuata dall’impresa beneficiaria tramite PEC all’indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it con le modalità descritte al paragrafo 6.2.

* 1. **Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese**

La documentazione da allegare alla domanda di liquidazione è la seguente:

1) relazione finale dell’investimento con tabella riassuntiva delle spese sostenute suddivise per tipologia di spesa;

2) fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute in formato PDF e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa o da suo delegato;

3) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le tipologie di intervento previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;

4) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture inviate sono conformi

all’originale e sono registrate sul libro giornali.

Il pagamento delle fatture può essere giustificato mediante:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modalità di pagamento** | **Documentazione****da allegare** | **Note** |
| Bonifico bancario anche tramite home banking | Estratto conto corrente |  |
| Ricevuta bancaria | Estratto conto corrente |  |
| Ricevuta bancaria cumulativa | Estratto conto corrente | Indicazione dei costi sostenuti relativamente alle tipologie d’intervento |
| Assegno non trasferibile | Estratto conto corrente |  |
| Carta di credito intestata alla ditta beneficiaria | Estratto conto corrente |  |
| Carta di debito intestata alla ditta beneficiaria | 1. Estratto conto corrente in cui sia visibile:- intestatario conto corrente;- addebito delle operazioni2. eventuale scontrino |  |
| Acquisti on line  | 1. Estratto conto corrente 2. Copia ordine in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni;3. copia dell’ordine |  |

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

I Beneficiari sono tenuti a:

* rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
* garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell’operazione;
* dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
* conservare, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all’operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
* comunicare all’Amministrazione regionale l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all’Amministrazione regionale;
* assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
* assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.
	1. **Modalità di erogazione dell’aiuto**

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

L’Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell’impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l’impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l’impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l’Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell’importo da corrispondere direttamente all’INPS o all’INAIL per sanare l’irregolarità.

Ai sensi dell’art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

L’erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art.47 D.P.R. n.445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

**7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE**

**7.1 Controlli**

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall’impresa.

Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l’effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

**7.2 Variazioni del progetto**

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell’importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

* variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 30% dell’importo ammesso per l’intero programma d’investimento;
* sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 30% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite PEC almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l’esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del “silenzio assenso”.

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l’impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

**7.3 Variazioni del beneficiario**

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell’impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l’ammissione al contributo.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

**7.4 Proroghe**

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l’ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L’istanza deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

**7.5 Rinuncia**

L’impresa beneficiaria deve comunicare al responsabile del procedimento, tramite PEC ed entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l’eventuale rinuncia al contributo.

**7.6 Revoche e procedimento di revoca**

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

1. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
2. mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
3. mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
4. in riferimento agli interventi di cui al punto 3.1 del bando, parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando, o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 20% della spesa originariamente ammessa a contributo;
5. qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
6. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
7. mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
8. qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontatone finale;
9. violazione del vincolo di stabilità;
10. qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

1. qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
2. nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari[[1]](#footnote-1) l’avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, la Regione procederà all’adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate nonché all’invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni[[2]](#footnote-2).

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull’organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell’avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell’eventuale organismo fideiussore.

**8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

**8.1 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l’Amministrazione regionale**

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all’Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all’Amministrazione regionale circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

Il beneficiario deve comunicare all’Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all’Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell’Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

**8.3 Rispetto della normativa**

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

**9. PUBBLICITÀ DEL BANDO**

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale, in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell’intervento.

**10. DISPOSIZIONI FINALI**

**10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo**

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

* presentazione della domanda di partecipazione dal 31luglio 2023 al 30 settembre 2023;
* istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 30° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
* comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
* termine di conclusione del programma, attestata dall’ultimo titolo di spesa, entro il 31.12.2023, salvo proroghe debitamente concesse;
* presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell’investimento;
* liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli, del Settore Industria Artigianato e Credito – tel. 071-8063745 - email: marco.moscatelli@regione.marche.it

**10.2 Diritto di accesso**

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all’Amministrazione regionale, con le modalità di cui all’art. 25 della Legge 241/90.

**10.3 Procedure di ricorso**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

**10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell’art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679**

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell’art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all’ufficio.

**10.5 Disposizioni finali**

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all’Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L’Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

**11. APPENDICI E ALLEGATI**

**Allegati al bando :**

In fase di presentazione della domanda:

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;

ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO;

ALLEGATO 3: SCHEDA AUTOVALUTAZIONE;

ALLEGATO 4 :MODALITA’ DI TRASMISSIONE

ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;

ALLEGATO 6: FAC-SIMILE DELLA PROCURA

.

1. Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90. [↑](#footnote-ref-1)
2. Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese). [↑](#footnote-ref-2)